

Una gran barca da crociera con una carena veloce di una taglia che non delude. Il disegno è di German Frers, piano velico servoassistito e interni per grandi famiglie e molti ospiti.



di Antonio Vettese

# Swan

## 82 RS

**N**egli anni Settanta la misura di un "maxi" yacht da crociera era di 65 piedi e infatti Nautor produceva il fantastico Swan 65, una barca che con il nome di *Sayula* ha vinto la prima edizione del giro del Mondo in equipaggio. Da allora la misura di chi vuole navigare al massimo è cresciuta rapidamente e adesso supera agevolmente i cento piedi, ovvero trenta metri. Anche Nautor sente questa esigenza e mentre ha presentato a Monaco il nuovo Swan 112, si sta at-



# Impressioni

**1. Lo Swan 82 ha grandi doti di navigazione alle andature portanti grazie alla carena potente e moderna.**

**2. La cabina armatoriale è a poppa e ha dimensioni decisamente grandi. Da apprezzare l'enorme spazio sopra il letto.**

**3. La cabina ospiti con letto matrimoniale e di scorcio il suo bagno.**

**4. La cabina ospiti a letti sovrapposti nella tradizione inglese, con quello basso più ampio.**

**5. Il salone ha due zone divano e due tavoli. Grandiosa l'impressione di spazio e luce.**

**6. La zona di produzione e conservazione dei cibi è a prua del salone, naturalmente dispone di frigo e congelatore.**

**7. Un dettaglio della finitura dei bagni.**

trezzando per costruire barche di questa misura in una nuova unità produttiva vicino allo storico cantiere di Pietarsaari. Ma le barche di trenta metri hanno forse un grande impatto scenografico e anche una bella abitabilità, ma anche molti limiti. Ci sono davvero pochi porti che possono accoglierle, per dimensione e servizi e chi vuole fare una vacanza umana deve scendere di misura. Gli intenditori, anche se occupano le prime posizioni della classifica di Forbes, scelgono per le vacanze misure tra i fatidici 65 piedi del primo dei grandi Swan e gli 80/84 piedi. Non a caso anche la legge italiana pone il confine tra barca da diporto e nave a ventiquattro metri, ottanta piedi. Il progetto dello Swan 80/82 nasce in un periodo di grande fermento nel mondo delle barche di lusso, alla caccia di una nuova formula che sappia coniugare le prestazioni e il divertimento con una grande semplicità e facilità nell'uso. Questo significa anche che sono comparsi i servomeccanismi che poco piacciono ai puristi. Ma ormai anche le utilitarie hanno il servosterzo e non si capisce perché una grande barca debba andare ancora a forza di braccia.



1

## Il disegno

Come tutte le barche Nautor dei tempi recenti il disegno è di German Frers. Lo Swan 80 e questo 82 Rs, che sta per Race Saloon, condividono la carena che ha linee d'acqua filanti per un dislocamento poco inferiore alle 40 tonnellate in conseguenza delle diverse configurazioni. Se lo Swan 80, barca di gran classe resta nei canoni della tradizione delle barche da regata crociera,

filanti nella linea e in acqua, questo è l'inizio della ricerca in un filone più decisamente indirizzato al comfort a bordo che potrebbe avere un seguito nella produzione di serie. In anni passati Nautor aveva già provato a realizzare delle imbarcazioni con deck house, ma a noi il risultato non è mai piaciuto. Il problema della tuga alta non è facile da risolvere. Infatti se oltre a molta luce e aria si vuole dare agli ospiti della dinette la possibilità di vedere il mare da seduti bisogna portare la seduta in alto fino a superare la linea di cintura con la testa delle persone sedute. Facile comprendere come questo porti ad alzare anche la tuga che sulle barche corte diventa così imponente. In generale è molto difficile realizzare una buona deck house su barche sotto i diciotto metri. Lo Swan 82 RS ha una tuga grandicella all'ormeggio, che diventa molto più agile in navigazione. Ma ha una grande dinette che accontenta chi vuole sedere al coperto, ma sentirsi in mezzo al mare. Se da noi questa esigenza è sentita da chi naviga tanto anche in inverno nei paesi nordici è un desiderio più forte.

Il resto della barca è impostato verso i criteri di semplicità che si



2 4



3





5



6 7



# Impressioni

**1.** Lo Swan 80 *Maligaya* con cui l'82 condivide la carena. L'80 conserva la tuga classica dei cruiser racer con due pozzetti.

**2.** Vista dall'alto della zona di poppa dell'82 RS. Molto facile la circolazione degli ospiti che possono vivere in un pozzetto privo di manovre.

**3.** I due winches principali servoassistiti e la centralina idraulica per la regolazione delle vele.



1

**4.** Non esiste trasto per la randa il cui paranco è rinviato a questa pasticca ancorata alla tuga.

**5.** Uno degli "antichi" prismi che illuminano di luce diffusa gli interni.

**6.** Il cassettino che nasconde radiotelefono e autopilota vicino alla ruota di sinistra.

**7.** A dritta il quadro motore, subito sotto la monoleva Lewmar per il motore.

sono affermati negli ultimi anni. Vale a dire avere un pozzetto ospiti libero da manovre, una coperta con pochi ostacoli, un piano velico semplice con un ragionevole numero di winches servoassistiti. In coperta i passauomo sono tutti a filo, questo complica la vita a chi deve fare in modo che non entri acqua, ma dona alla barca un aspetto ben diverso per pulizia. Per il piano velico si è scelto di avere un fiocco piccolo con una randa abbondante. Non è autovirante, ma è facile da virare. Inutile scrivere della cura posta negli impianti, scelti in maniera che ci sia la massima autonomia possibile, fino ad arrivare a un dissalatore da trecento litri ora.

## Gli interni

Realizzati con cura e gusto sono molto più ampi di quelli visti su molti Swan, che nel complesso hanno sempre sentito l'influenza di un modo di concepire la barca molto anglosassone. Appena raggiunta la dinette si viene investiti dalla luce e dallo spazio che si crea sotto la tuga completamente finestrata. Le due grandi zone divano, una principale a sinistra e una più piccola sulla dritta, fanno scomparire il tavolo per la navigazione che pure ha delle dimensioni ragionevoli. Verso prua è realizzata la cucina, ovviamente molto dotata, e la zona dedicata all'equipaggio. A

poppa trovano posto due cabine gemelle a letti separati e quella armatore. Ogni cabina ha il suo bagno di buone dimensioni, in nessun ambiente ci si sente stretti e il dimensionamento di letti e locali è adeguato. Non ci sono scelte stilistiche rivoluzionarie (nel senso aggressivo del termine) e la lavorazione dei legni e in generale di tutti gli interni è molto gradevole. Gli interni appaiono quelli giusti per la destinazione d'uso di questa barca, indirizzati al comfort di crociera per lunghi periodi.

## Qualità nautiche

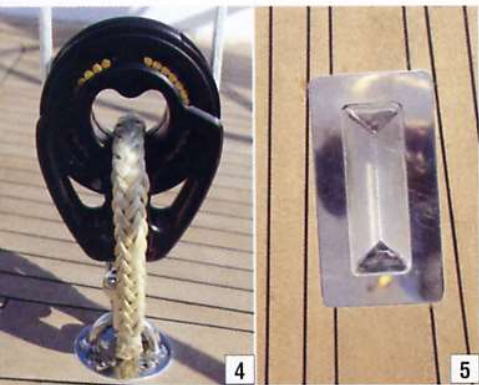
Il cantiere è molto attento, in questi nuovi modelli, a non per-



2

3





4

5



6



7

## Progetto

German Frers

## Il prezzo

A richiesta secondo dotazioni e personalizzazione.

## I dati

Lunghezza ft m 24.89 • lung. al gall. m 21.26 • larghezza m 5.86 • immersione m 3.78 • immersione carico m 3.84 • dislocamento kg 38.000 • dislocamento carico kg 42.000 • zavorra kg 14.300 • serbatoio acqua lt 1.000 • acqua calda lt 80 • dissalatore 4.500 litri/24 ore • serbatoio gasolio lt 2.000

## Piano velico

Randa mq 145.9 • fiocco mq 145.3 • fiocco 110% 159.8, spinnaker asimmetrico mq 523 • I (altezza fiocco) m 32.25 • J (base fiocco) m 9.04 • P (altezza randa) m 29 • E (base randa) m 10.065.

## Il motore

Yanmar 4LH • STE diesel da 220 cv • trasmissione linea d'asse • elica tripala abbattibile • cilindri 4 • alesaggio x corsa mm 100 x 110 • cubatura totale cc 3455 • alimentazione turbo con intercooler • iniezione diretta • peso kg 350.

## Indirizzi

The Nautor Group,  
via de Tornabuoni  
15, 50123 Firenze  
tel. 0552645612  
fax 055288038  
Ufficio commerciale  
per l'Italia  
Bortolotti & Epis,  
Porto Carlo Riva  
Rapallo  
tel. 018554773  
fax 0185232424



8

10



9



dere quelli che sono sempre stati i valori riconosciuti dal mercato: gli Swan hanno da difendere una fama importante in tutti i campi e soprattutto in quello delle "qualità di navigazione" che riassumono sì le prestazioni, ma anche sicurezza, qualità di costruzione, durata. Sono qualità che fino a qualche anno fa si raggiungevano con scelte a senso unico, procedendo con i piedi di piombo in ogni innovazione e ancorando il modo di navigare a schemi collaudati. Ma i tempi sono cambiati e forse proprio questo atteggiamento che porta inevitabilmente a una certa staticità è stata nel recente passato un problema di Nautor. Con i

vari più recenti qualche innovazione è arrivata, nella concezione della barca, come testimonia il piano velico dell'82 e anche nella sua attrezzatura. Il risultato è una miscela di tradizione e innovazione che può risultare vincente e va guardata con attenzione.

Durante le regate di Porto Cervo dedicate ai maxi yacht abbiamo passato una giornata a bordo. Il timoniere era Enrico Chieffi e lo Swan 82 RS si è confrontato con imbarcazioni decisamente più dedicate al risultato. Nei giorni di vento teso, che in Sardegna non manca, è rimasto in classifica con facilità, segno che le doti di scorrevolezza e potenza della

carena ci sono. Di bolina si viaggia con target speed vicine ai nove nodi e mezzo mentre appena le andature allargano il log sale agilmente oltre i dieci nodi. Al gran lasco con gennaker è un piacere, Chieffi si è impegnato per sfruttare le condizioni di onda e vento e la barca era docile a seguire i desideri del timoniere. A motore, 220 cavalli installati in una sala macchine sotto il pavimento della dinette, si raggiungono velocità di dodici nodi con una crociera di nove, dieci nodi. Il motore Yanmar è silenzioso ed esuberante, adatto a una barca da crociera che deve percorrere lunghe miglia anche a motore.



8. Una ruota con la semplice colonnina. Sullo sfondo il pannello con gli strumenti e il plotter cartografico. A destra il joystick che aziona la scotta randa.

9. L'albero è armato in testa con crocette verso poppa. Il triangolo di prua ha una base larga e la superficie di randa e fiocco è simile.

10. Uno dei passa uomo a filo della coperta.